



R3NOVATIO
ITALIA RUGBY

Programma di sviluppo quadriennio 2021-2025

Federazione Italiana Rugby

R_adici

Perché non vogliamo dimenticare da dove veniamo

E_fficienza

Perché è funzionale a generare più ricchezza per il movimento

N_ecessità

Perché il nostro Rugby si deve rialzare

O_biettivi

Perché abbiamo chiari gli scopi e le mete da ottenere per il bene del movimento

V_alori

Perché sono le radici della pianta che faremo crescere

A_ppartenenza

Perché il nostro è amore incondizionato per il Rugby

T_erritorio

Perché è dove si è piantato il seme e dove la pianta ha bisogno di cure e amore

I_talia

Perché il Rugby può e deve diventare sport nazionale

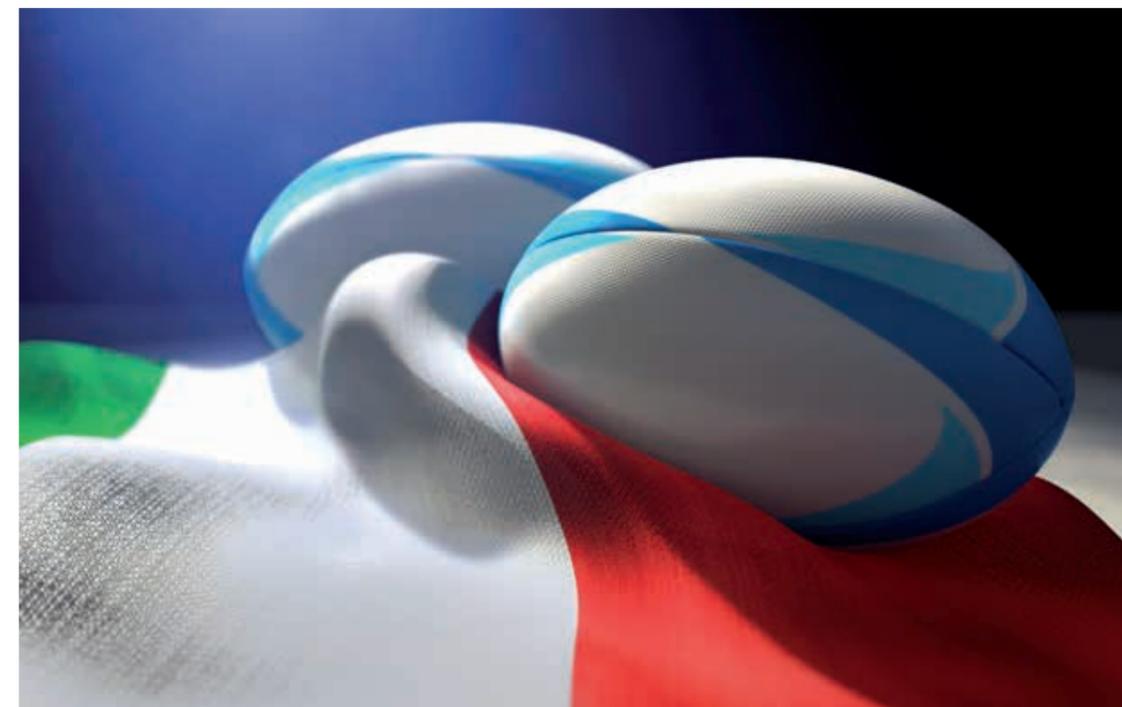
O_pportunità

Perché il cambiamento non è mai un rischio, ma la possibilità di migliorare



PREMESSA

Programma di sviluppo per il quadriennio 2021-2025 per una Federazione Italiana Rugby nuovamente dei Club, con i Club e per i Club



Negli ultimi anni le presidenze della FIR hanno fondato lo sviluppo del Rugby italiano puntando sull'alto livello come traino per tutto il movimento. La strategia adottata, poco accorta, ha compromesso quello che doveva essere ed è lo zoccolo duro del Rugby: i Club! Sarebbe bastato osservare le strategie di Federazioni più blasonate per capire che si sarebbe dovuto investire in maniera marcata sul Territorio, così da tutelarne e

salvaguardarne le attività sportive e sociali. Così non è stato! Ci troviamo ora a fare i conti anche con una pandemia che ha evidenziato tutti i limiti e gli errori fatti nel passato: poche competenze, inadeguatezza, incapacità, sconsideratezza. Alla vigilia della stagione più difficile della nostra storia, che determinerà la capacità di tenuta dei singoli Club e di ampie aree del sistema, serve un cambiamento.



IL CANDIDATO PRESIDENTE

Marzio Innocenti

Vengo dalla splendida Livorno, dove sono nato nel 1958.

È lì che tutto è iniziato!

Le prime mete, la passione per il mondo del Rugby e per la squadra della mia città. Vengo accolto poi dalla città di Padova, sia per il percorso sportivo, sia per quello universitario. Dopo 4 scudetti e 8 anni in Nazionale, ho appeso le scarpe al chiodo dedicandomi alla medicina, oggi la mia professione, coltivando la passione per il Rugby prima come allenatore e poi come dirigente sportivo, ottenendo nuove grandi soddisfazioni.

Già presidente del Comitato Regionale Veneto della FIR, voglio dare il mio contributo al Rugby nazionale ricandidandomi alla guida della Federazione assieme ad una squadra di valore assoluto. Il cambiamento lo proponevo già 8 anni fa, percependo che lo stallo in cui la Federazione sarebbe rimasta avrebbe danneggiato pesantemente il Rugby italiano. Questa visione purtroppo si è confermata.



Oggi, diversamente rispetto a ieri, i tempi sono maturi per il rinnovamento.

Trasformare, cambiare, variare, rinnovare sono opportunità.

Oggi queste sono anche una necessità.

Mi piace pensare di poter diventare il presidente di chi la pensa come me e di chi la pensa in maniera diversa, ascoltando tutti e facendo sintesi. In questa frase c'è il primo grande cambiamento.



La squadra



Nicoletta Dalto

Dirigente Pubblica Amministrazione

Anno di Nascita: 1978

Residenza: Aosta

Assessorato alle politiche sociali

Tutore, curatore e amministratore di sostegno a favore degli anziani su disposizione del Tribunale Ordinario

Delegata Regionale FIR per la Valle d'Aosta

Esperienze sportive

Campionato Italiano Rugby dal 2003 al 2009

Campionessa Regionale Staffetta 4 x 100 Atletica Leggera dal 2007 al 2008

Pallavolista dal 1990 al 2002



Carlo Festuccia

Performance Manager GDO

Anno di Nascita: 1980

Residenza: Parma

Esperienze sportive

Nazionale Italiana Rugby: dal 2003 al 2012

Tallonatore – Wasps Rugby (UK) dal 2013 al 2017

Tallonatore – Zebre Rugby (Parma) 2012 - 2013

Tallonatore – Crociati Rugby (Parma) 2011 - 2012

Tallonatore – Racing Metro 92 (Francia) 2007 – 2011



Francesca Gallina

Professoressa presso l'Università di Pisa

Anno di Nascita: 1978

Residenza: Siena

Già Presidente del CdA di Siena Italtel - Tecnologie per lo sviluppo linguistico s.r.l.

Esperienze sportive

Seconda/Terza linea Red Panthers - Benetton Rugby Treviso dal

1999/2000 al 2012/13

11 finali scudetto

7 scudetti

1 mondiale con la Nazionale femminile (1 cap)



Giorgio Morelli

Già Primo Dirigente del Corpo Forestale dello Stato

Anno di Nascita: 1954

Residenza: L'Aquila

Presidente del Comitato Regionale dell'Abruzzo della

Federazione Italiana Rugby dal 2016

Esperienze sportive

Nazionale Italiana Rugby: dal 1970 al 1980

Capitano dell'Aquila Rugby dal 1984 al 1990

2 Scudetti

1 Coppa Italia



Luigi Battistolli

Imprenditore

Anno di Nascita: 1949

Residenza: Vicenza

Presidente del Gruppo Battistolli

Presidente Panathlon Club Vicenza

Presidente AutoMobil Club Vicenza

Vice Governatore e membro del Consiglio Direttivo dell'Area 1 Panathlon

Componente della Commissione Federale Auto Storiche ACI SPORT

Componente della Commissione Sportivo Nazionale ACI Sport

Socio fondatore dell'Associazione Centro Studi ItaSForum

Vicepresidente della squadra di Rugby Rangers Rugby Vicenza

Esperienze sportive

Campione Italiano ed Europeo di Rally



Grazio Menga

Istruttore Subacqueo

Anno di Nascita: 1962

Residenza: Bari

Consigliere del comitato Pugliese FIR nel 2008

Presidente del comitato Pugliese FIR dal 2012 e per due mandati

Membro della giunta regionale del Coni in quota federazioni nel 2016

Manager con formazione Olimpico/Nazionale per l'innovazione del settore sportivo

Esperienze sportive

Allenatore di Rugby livello 3

Preparatore fisico FIR

Allenatore di Rugby Seven livello 1

Abbiamo scelto di lasciare liberi quattro posti da consigliere Federale. Questi quattro posti sono a disposizione per chi vorrà dare il proprio contributo anche avendo visioni diverse dalle nostre. Riteniamo questa una scelta giusta che porterà crescita e arricchimento a tutto il nostro progetto.

COLLABORANO AL PROGETTO:

Paolo Ricchebono – Genova; Fabio Pavanelli – Trento; Mauro Martelli – Bolzano; Sandro Trevisan – San Donà; Beniamino Valle – Vicenza; Carlo Marcolongo – Verona; Claudio Da Ponte – Fontanafredda; Emanuele Stefanelli – Trieste; Leonardo Ticconi – Udine; Francesco Cirinà – Bagnaria Arsa; Leonardo Piriti – Piacenza; Davide Bernabei – Massa; Marco Bertocchi – Prato; Roberto Libè – Recco; Gianluca Galzerano – Venezia; Luciano Guasti – Noceto; Sergio Bernini – Noceto; Paolo Borsatto – Padova; Giulio Donati – Bergamo; Gianni Giuliani – Milano; Federica Montanarini – Brescia; Lorenzo Bandini – Brescia; Vittorio Calvisi – L'Aquila; Giuseppe Artuso – Padova; Massimo Giovanelli – Parma; Sergio Zorzi – Treviso; Alberto Fontana – Svizzera; Marco Meletti – Bologna; Sergio Ghillani – Bergamo; Pierfrancesco Annibaldi – L'Aquila; Marco Notarianni – Perugia; Marzio Zanato – Padova; Franco Pontecorvi – Roma; Sara Ciampella – Milano; Anca Maria Iorga – Vicenza; Enrico Santangelo – Padova; Alessandro Onori – Roma; Guendalina Alfier – Silea; Stefano Bettarello – Rovigo; Giancarlo Merlo – Montebelluna; Davide Fedeli – Milano; Fabio Pennisi – Roma; Stefano Villanova – Montebelluna; Stefano Cipriani – Vicenza; Luca Battagello – Livorno; Antonio Cavallin – Campo Sanpiero; Arieno Marconi – Cecina; Nicola Paragona – Napoli; Andrea Rosseto – Rovigo; Angelo Novellino – Taranto; David Betto – Conegliano; Edoardo Candiago – Treviso; Pierluigi Giammaria – Roma; Enea Braghi – Verona; Dino Menegazzi – Casale sul sile; Enrico Cameran – Padova; Franco Berni – Alessandria; Fulvio di Carlo – L'Aquila; Federico dal Sasso – Padova; Giacomo Lorello – Padova; Felicino Santangelo – Padova; Franco Merzi – Verona; Michele Dalai – Milano; Gianfranco Bardelle – Padova; Francesca Bazzoni – Verona; Filippo Bottiglia – Milano; Gino Galletti – Livorno; Romano "Rumore" Ferrarini – Noceto; Roger Gould – Australia; Carmelo Nicita – Ragusa; Gian Battista Venditti – Avezzano; Alessandro Lari – Livorno; Giuliano Brunazzo Monselice; Riccardo Squarcini – Livorno; Danilo De Zotti – Vicenza; Mauro Berzioli – Noceto; Peppe Calicchio – Benevento; Umberto Liguori – Benevento; Gian Antonio Spinelli – Pieve di Soligo; Luca dalla Sala – Trento; Enrico Schirru – Alpago; Simone Filippin – Asolo; Raffaele Mora – Frassinelle; Massimo Bernecoli – Rosolina; Mauro Martelli – Bolzano; Paolo Aspodello – Feltre; Guido Parigi Bini – Selvazzano; Adriano Zamana – Villadose; Carlo Rizzardi – Cittadella; Mario Pavin – Treviso; Eros Moschetta – Pieve di Soligo; Antonio Filippucci – Bassano; Bertande Fourcade – Francia; Fabio Pavanelli – Trento; Mauro Peruch – Conegliano; Andrea Barattin – Oderzo; Marco Fantato – Schio; Massimo Fontana – Bolzano; Giorgio Voltan – Padova; Domenica Capestrani – Asolo; Andrea Barattin – Oderzo; Giorgio Voltan – Padova; Domenico Capestrani – Asolo; Riccardo Piccoli – Conegliano; Corrado Beccarini – Roma; Claudio Ballico – Udine.

UN GRAZIE ED UN ABRACCIATO A TRE DI NOI CHE HANNO PASSATO LA PALLA

Lorenzo Noè – Milano; Giorgio Cipolla – Parma; Aldo Aceto – Chieti

Il candidato alla presidenza dei revisori dei conti



Fabio Artoni

Nato a Milano il 01 luglio 1960 - residente in Milano

Studi e titoli professionali conseguiti

1. Laureato presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi in Economia Aziendale indirizzo di specializzazione per la libera professione di Dottore Commercialista
2. Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti Giurisdizione del Tribunale di Milano con abilitazione conseguita presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi nella I^ sessione svoltasi nel 1989
3. Revisore Contabile ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 1992 n° 88 e del D.P.R. 20 novembre 1992 n° 474 con abilitazione conseguita con Decreto Ministeriale del 12 Aprile 1995 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 31 bis del 21 Aprile 1995

Attività professionale e accademica

- > Collaboratore dal 1989 e successivamente associato dello Studio di consulenza societaria e fiscale Prof. Luciano Gioberti con sede in Milano; dal 1 ottobre 2017 Associato della AF PARTNERS - PROFESSIONISTI ASSOCIATI con sede sempre in Milano
- > Nel periodo 1986-1988 Senior Consultant presso la società di revisione Ernst & Young di Milano
- > Esperto fiscale dal 1989 sino al 2002 del Sole 24 Ore
- > Consulente Tecnico del Giudice del Tribunale di Milano
- > Consulente della Procura della Repubblica di Milano
- > Docente di Bilancio delle assicurazioni nei corsi Master delle Assicurazioni (1995/96/97)
- > Docente di Bilancio delle assicurazioni e riassicurazione nel corso Master Uniorias riassicurazioni (1996)
- > Membro di organi di controllo (Collegio Sindacale e Organismi di Vigilanza ex legge 231) di società con continuità sin dal 1989

Incarichi attivi

Presidente del Collegio Sindacale di Alhof di A. Hofmann S.p.A., Alpha Test S.r.l. Antrim S.p.A., Barry Callebaut Italia S.p.A., Barry Callebaut Manufacturing S.p.A., Chromavis S.p.A., Coster Tecnologie Speciali S.p.A., Dolphin S.r.l., Elba S.p.A., Finser S.p.A., Pastificio Castiglioni S.p.A., Pirelli Tyre S.p.A., V.I.P. S.p.A., VIP LOGISTICS S.p.A. e XENIA RE S.p.A. È Sindaco effettivo di 360 Payment Solutions S.p.A., Alucart S.r.l., Amfin Holding S.p.A., Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A., Ecostesto S.p.A., Elite S.p.A., Elite Sim S.p.A., Emma S.p.A., Falck Energy S.p.A., Foodelicious S.r.l., Innogest SGR Srl, London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., MAG JLT S.r.l., Pirelli & C. S.p.A, Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. e Tetis S.r.l.

È Sindaco supplente di Borsa Italiana S.p.A., Gatelab S.r.l., FTSE Italy S.p.A., Monte Titoli S.p.A. e Trans Ferry S.p.A, Falck Renewables – S.p.A.



Progetto

Condivido con la mia squadra e tutti i miei sostenitori la necessità di un cambiamento. Dobbiamo aggiornare il nostro Rugby nazionale per poter continuare a competere ai massimi livelli nel mondo. L'azione federale del prossimo quadriennio sarà indirizzata ad un lavoro sistematico di sviluppo e sostegno dei Territori e dei Club.

Il mantenimento e la valorizzazione degli investimenti sulle squadre nazionali saranno considerate attività indispensabili per il mantenimento della posizione nel primo gruppo mondiale e nel Torneo delle Sei Nazioni. Parimenti si manterrà la compartecipazione nell'attività dei Club che prendono parte al Torneo Pro14 con la rivisitazione degli attuali accordi.

La governance

Mi piace pensare ad una Federazione 4.0 dinamica e concreta. A questo proposito verrà realizzata una governance funzionale a realizzare gli obiettivi definiti dal Consiglio Federale attribuendo specifiche deleghe alla figura dell'Area Manager. Ne verrà identificato uno per i vari settori: tecnico, commerciale, amministrativo ed organizzativo.

Gli Area manager saranno selezionati sulla base di competenze ed esperienze professionali, considerando gli eventuali curricula rugbistici come potenziali valori aggiunti e non requisiti necessari e sufficienti. Rendiconteranno periodicamente lo stato dei lavori alla Presidenza, responsabile di tutta l'attività FIR, così da poter monitorare tempi e risultati di ogni attività. Per rendere l'attività della Federazione e dei Club più agile e proficua, verrà attentamente analizzato e rivisitato il regolamento organico.

Organizzazione interna

L'organico FIR, sia della sede centrale che di quella periferica, sarà gestito e coordinato dal manager delle risorse umane che impegnerà al meglio le risorse sia per le necessità della sede, sia per le necessità degli organi territoriali. Grazie anche all'evoluzione dei sistemi di comunicazione, si attiveranno puntuali attività da remoto, funzionali a rispondere alle accresciute esigenze delle segreterie territoriali. Si avvieranno specifiche attività e programmi formativi, per accrescere competenze e conoscenze del personale.

L'organizzazione dei grandi eventi verrà affidata ad una struttura federale congiuntamente a un partner commerciale che collaborerà per tale settore.

Strutturazione degli organi territoriali

FIR svilupperà il progetto sui Territori a beneficio dei Club per mezzo dei Comitati Regionali, ai quali verranno demandate le deleghe attuative per gli obiettivi fissati dal Consiglio Federale. I Comitati Regionali agiranno in autonomia nelle valutazioni economiche, geografiche e sportive del proprio movimento regionale e/o interregionale. Per i loro scopi istituzionali saranno dotati di una provvista finanziaria stimata in € 4.000.000,00.

- I Comitati Regionali implementeranno tutte le attività necessarie, armonizzate con quelle nazionali, funzionali ad una conoscenza diffusa, allargata e capillare delle risorse umane delle categorie giovanili. Saranno adottate metodologie che consentiranno un costante monitoraggio dei singoli giocatori/giocatrici, cogliendone potenzialità e miglioramenti.
- I Comitati Regionali attiveranno molteplici iniziative che permetteranno la conoscenza capillare dei Club nel Territorio di riferimento. Dette iniziative saranno propedeutiche al consolidamento dei rapporti con i Club e la Federazione, permetteranno la condivisione di eventuali progetti e/o problematiche, aiutandoli nella loro soluzione.
- Ai Comitati Regionali sarà demandato il miglioramento sportivo ed organizzativo dei Territori:

- Sarà migliorata l'organizzazione dei Campionati territoriali coerentemente con lo svolgimento delle fasi nazionali. Verrà incrementata l'assistenza ai Club per l'impiantistica e i rapporti con le amministrazioni pubbliche locali. Sarà elevata l'attenzione nello sviluppo dei Club, il loro miglioramento sportivo, economico e finanziario anche attraverso la formazione di figure professionali inserite nel loro organigramma;

- Sarà promossa la didattica per la formazione dei Tecnici, sia attraverso i Corsi federali sia con azioni di tutoraggio all'interno dei Club, in particolare quelli meno attrezzati anche dal punto di vista tecnico.

- Ogni Comitato Regionale si doterà di un Responsabile dello Sviluppo Territoriale che lavorerà con l'organo politico eletto per sviluppare e coordinare le attività.
- Ai Comitati Regionali viene affidata l'attività di segreteria degli Organi di Giustizia Territoriale.
- Ai Comitati Regionali viene affidata l'organizzazione dell'attività arbitrale sul Territorio in stretta collaborazione con i Coordinatori del CNAR.

L'attività di monitoraggio del Territorio coinvolge il Presidente ed i Consiglieri, la Segreteria, il Responsabile dello Sviluppo, il Tecnico Regionale attraverso i TFA, i Delegati Provinciali.



Squadra Nazionale

È indispensabile, sia per l'aspetto sportivo, sia per quello economico-finanziario, la partecipazione della Nazionale al Torneo delle Sei Nazioni. Un'eventuale esclusione proietterebbe la FIR e tutto il movimento in scenari oggi davvero inimmaginabili. È essenziale il miglioramento delle prestazioni della nostra Squadra Nazionale, oggi troppo modeste, risultato di scelte passate poco lungimiranti. Siamo tutti stanchi di vedere la nazionale continuare a perdere! I budget delle Squadre Nazionali non subiranno dei ridimensionamenti. Congiuntamente al Responsabile Tecnico della Federazione, saranno implementate opportune attività funzionali alla razionalizzazione dei costi in base agli obiettivi e ai risultati ottenuti. Verrà rivisitata la policy dei compensi di molte figure, legandone una parte al raggiungimento dei risultati, così da rendere stimolante per tutti il raggiungimento degli ambiziosi risultati attesi.

Campionati Nazionali

Si realizzerà una riforma globale dei Campionati il cui traguardo finale è descritto nell'allegato A. Si tornerà agli anni dispari nella gestione delle categorie giovanili. Ci sarà una netta separazione tra il Rugby Professionistico ed il Rugby non Professionistico da oggi Professionale. Proprio per il Rugby Professionale sarà creata una Lega di Super Rugby con ammissione in base a criteri sportivi, organizzativi ed economici funzionali ad iniziare un serio percorso verso il mondo Professionistico. Le divisioni nazionali assegneranno i titoli di categoria per il Rugby Professionale. Per la Lega di Super Rugby verrà nominata, in condivisione con i Club partecipanti, una commissione che identificherà il tipo di organizzazione del Torneo e tutte quelle che sono le opportunità per lo sviluppo della Lega.

Torneo Pro14

Il PRO14 è un'altra importante fonte di finanziamento del nostro movimento. È indispensabile valorizzarlo al meglio! In particolare, è del tutto evidente come la società le Zebre, di cui FIR è socio unico, nel tempo non sia stata in grado di rispettare i budget e gli impegni finanziari di previsione. Va da sé che si tratta di una cattiva gestione, che non ci si può e non ci si deve permettere, perché tutto ciò andrebbe a discapito del movimento. Sono due i Club che partecipano al PRO14. Entrambi saranno sostenuti come nel passato dalla FIR, ma con condizioni che saranno riviste. Il quantum sarà diviso in due parti, di cui una fissa e una legata ai risultati sportivi ottenuti, nel rispetto dell'impegno di tutto il movimento a sostegno dei partecipanti al PRO14. Chi non fosse in grado di far fronte alla stagione sportiva verrà sostituito, accogliendo le proposte di impegno già giunte al precedente Consiglio Federale. Tutti i benefici derivanti da questa riorganizzazione saranno messi a disposizione del territorio nazionale.

Rugby Seven

Il Rugby Seven deve essere valorizzato. Obiettivo primario: le Olimpiadi! Sarà quindi oggetto di una profonda rivisitazione, identificando risorse e competenze di alto livello, individuando un centro di formazione militare cui demandare la gestione della disciplina, stimolandone al contempo la promozione sul territorio nazionale attraverso circuiti, tornei ed eventi sostenuti da un'adeguata struttura organizzativa. Diventerà attività complementare di campionato per tutte le categorie a partire dall'Under 15. Nella didattica di formazione dei tecnici di alto livello, saranno istituiti corsi specifici per Rugby Seven.

Attività Femminile

Il Rugby femminile si è conquistato, con gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni, un posto importante nel nostro movimento. L'attività federale, attraverso i Comitati Regionali, si concentrerà sull'attività giovanile dei Club in modo da far proseguire il Rugby, oggi senza soluzione di continuità, alle bambine che a 12 anni non possono più giocare con i bambini. A questo scopo ogni comitato avrà un tecnico dedicato che stimolerà l'allestimento di squadre U13, oppure manterrà in attività le bambine verso un percorso giovanile che in alcuni Territori inizia tardi all'interno dei Club. L'organo territoriale destinerà risorse tecniche per curare ed indirizzare il metodo di formazione delle giocatrici all'interno dei Club.

Si lavorerà per entrare in un circuito internazionale di Rugby femminile professionistico in modo da offrire alle giocatrici della Nazionale un'alternativa professionale che permetta loro di dedicarsi al Rugby qualora la ritengano una scelta giusta. Nella riforma dei campionati, come è possibile leggere nell'allegato A, si punta a distinguere una prima divisione, meritocratica e nazionale, ed una seconda divisione territoriale, inserendo un meccanismo di promozione/retrocessione.

Accademia e centri di formazione permanente

Ritengo che il progetto "Accademia e Centri di Formazione Permanente" per i risultati ottenuti a dispetto degli investimenti fatti sia da ritenersi concluso. Si rende necessaria, quindi, una radicale ristrutturazione che terrà in considerazione tutte le parti coinvolte, in primis i giovani. Proprio per questo, si rende necessario un periodo di transizione funzionale alla conclusione del percorso scolastico dei ragazzi, avviandoli a specifici percorsi verso il Rugby professionistico, attraverso i Club di PRO14 con contratto Federale, attribuendo un premio al Club di prima formazione. Tali giocatori resteranno a disposizione dei Club di Lega di Super Rugby/Top 10 distribuendosi con un meccanismo di draft con scelta a scalare, partendo dall'ultimo classificato.

In questa fase di transizione l'ingresso nei CFP verrà spostato negli anni di frequenza della quarta e quinta superiore, lavorando su tutti i giocatori con possibilità di confronto periodico e meccanismo di uscita/entrata. CFP, congiuntamente alle squadre di PRO14, saranno a disposizione della struttura didattica federale per i necessari stage di formazione dei livelli superiori per i tecnici, integrandosi così con le strutture dei Club.

I benefici derivanti da detta ristrutturazione saranno interamente devoluti al Territorio e ai Club.

Tag rugby - Touch rugby - Snow rugby - Beach rugby

Ritengo che Touch Rugby, Tag Rugby, Snow Rugby e Beach Rugby, anche nelle declinazioni Old, siano discipline che la FIR deve ampliare al meglio.

Ne sarà promossa la pratica e la diffusione su tutto il territorio nazionale per intercettare nuovi bacini di utenza ed interesse. In particolare, lo Snow Rugby sarà valorizzato e sostenuto presso il Comitato Organizzatore delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina del 2026, promuovendone la partecipazione quantomeno dimostrativa.



Progetto Scuola

Un cambiamento radicale del mondo del Rugby passa anche tramite un ampliamento quantitativo della base.

Allargare il numero di giocatrici e giocatori di giovane età significa avere fondamenta solide per costruire il futuro del Rugby, oltre che avere maggiori opzioni di selezione.

Il reclutamento è attualmente affidato in larga parte alle iniziative delle singole società, che in maniera autonoma prendono accordi con dirigenti scolastici, professori particolarmente sensibili alla possibilità di introdurre il gioco del Rugby nella scuola, altre figure legate al mondo della scuola, ecc. per entrare negli istituti scolastici e avere una possibilità di far conoscere il Rugby a bambine e bambini, ragazze e ragazzi. Tuttavia, una simile situazione a macchia di leopardo non è in grado di assicurare una crescita omogenea sul piano nazionale e un adeguato reclutamento di nuove giocatrici e nuovi giocatori. Le attività, dunque, si concentreranno su tre diverse iniziative:

- a) *il miglioramento e la realizzazione del progetto in essere con il Ministero dell'Istruzione e della ricerca (MIUR) per introdurre il Rugby nelle scuole su scala nazionale;*
- b) *per mezzo dei Comitati Regionali si formeranno specifiche figure all'interno dei Club per trasmettere il Rugby ed i suoi valori alla platea dei giovani studenti;*
- c) *si stimoleranno con opportune iniziative i rapporti tra Club ed i Professori di Scienze Motorie e Sportive così da poter accelerare ed amplificare le iniziative precedenti.*

DAI TERRITORI L'AZZURRO

R3NOVATIO
ITALIA RUGBY

Rugby sociale

Oltre a confermare e migliorare gli impegni e le iniziative nelle aree del sociale quali Rugby Integrato e Progetto Migranti, si promuoveranno e svilupperanno progetti inclusivi per la disabilità fisica, in primis il Wheelchair Rugby.

Verrà profuso particolare impegno per il Rugby oltre le sbarre, che ritengo un contributo indispensabile per il sostegno e il recupero di chi nella vita ha fatto degli errori e vuole voltare pagina.

DAI TERRITORI L'AZZURRO



Progetto Sud

Che il Rugby nel Sud del nostro Paese abbia avuto un forte ridimensionamento è sotto gli occhi di tutti noi. Non possiamo ignorarlo!

La palla ovale non potrà raggiungere l'attenzione che merita nel nostro Paese fino a quando non sarà realmente uno sport nazionale. Per questo, per il contributo in giocatori che storicamente il Sud ha dato alle squadre nazionali, è obiettivo primario e raggiungibile sviluppare il Rugby nel nostro meridione.

L'attività territoriale di Comitati e Delegazioni sarà quindi principalmente indirizzata alla formazione di Tecnici, Dirigenti ed Arbitri e all'attività di propaganda.

Gli organi territoriali dovranno inoltre assistere e guidare le società verso un'organizzazione efficace, con servizio di segreteria e sviluppo Club, garantendo presenza e supporto nella loro azione.

Ai Club più strutturati del Nord/Centro Italia verrà chiesto di fungere da tutor ad un Club del Sud in modo da migliorarne le conoscenze tecniche ed organizzative, mettendo in atto un sostegno fattivo allo sviluppo di quel Club. Molti gli sforzi che la FIR attiverà per l'impiantistica a favore del Sud, per sanare la carenza di strutture adeguate, con particolare attenzione ai campi da gioco e a seguire spogliatoi e club house.

In attesa di un nutrito numero di Tecnici formati in loco, si utilizzeranno Tecnici TFA di altre regioni in supporto della struttura tecnica locale. Della voce che riguarda il finanziamento degli Organi Territoriali, verranno indirizzati a questo progetto fondi ordinari e straordinari, oltre a quanto ordinariamente già destinato all'impiantistica.

Verranno identificati due Consiglieri Federali e un Area manager responsabili del progetto con poteri di coordinamento e controllo.

Attività Sociale

Sarà sostenuta e promossa la partecipazione all'attività motoria e sportiva, dentro e fuori la scuola. Si punterà a fare dei nostri Club e del nostro sport un punto di riferimento per ragazzi/e, le loro famiglie, con iniziative sociali funzionali a promuovere corretti stili di vita. Si attiveranno tutte le iniziative necessarie per promuovere lo sport come strumento di prevenzione e miglioramento del benessere psicofisico a tutte le età (disagio affettivo, mancanza di autostima, modelli di vita sbagliati, dipendenze, esclusione, bullismo, razzismo). Verranno promossi campi scuola e aree attrezzate esterne come strumento di aggregazione e socializzazione. Saranno promossi interventi in situazioni e aree di disagio sociale ed economico, attraverso lo sport come elemento di sviluppo e crescita sociale. Sarà favorita la costruzione di una società multiculturale, inclusiva ed integrata, grazie ai valori educativi dello sport ed all'educazione civica. Saranno diffusi attraverso lo sport i valori educativi e la cultura della legalità anche in collaborazione con alcune istituzioni nazionali.

Tecnici Regionali

I Tecnici Regionali sono figure strategiche, attualmente poco apprezzate rispetto all'importanza del ruolo ed al volume di lavoro svolto dentro e fuori dal campo.

Ritenendo la loro professione indispensabile per la crescita dei giocatori e dei Territori, si ritiene doveroso attivare tutte le iniziative necessarie per una stabile valorizzazione economica, oggi purtroppo precaria. Saranno istituiti percorsi formativi che consentano loro di operare al meglio per lo sviluppo dei Club e dei giocatori del proprio Territorio.

Settore arbitrale

Il primo fondamentale ed ineludibile provvedimento per il settore arbitrale sarà quello di rendere il CNAR totalmente autonomo nella gestione della vita arbitrale, dalla didattica arbitrale alle designazioni arbitrali. La FIR provvederà al finanziamento del settore mantenendo i poteri di controllo sulla spesa. Una parte del contributo federale dovrà essere investita per la formazione dei giovani arbitri, anche con strutture di formazione permanente decise in base ai programmi definiti dal CNAR.

Giustizia federale

Il settore dovrà essere completamente riorganizzato anche promuovendo l'attività da remoto, in modo da allargare a tutto il territorio nazionale la possibilità di fare parte degli organi di giustizia federale, sia centrali che periferici. Si organizzerà la didattica di preparazione all'ingresso nel ruolo. Verrà stabilita ogni anno dal Consiglio Federale una dotazione finanziaria al settore per riconoscere un rimborso spese per l'attività. Per rendere l'attività della giustizia federale più agile e pratica, verrà attentamente analizzato e rivisitato il regolamento di giustizia.



Rapporti con i media e grandi eventi

Il Rugby italiano al momento non suscita particolare interesse tra i media nazionali, sia televisivi che della carta stampata. Ne consegue che l'unica fonte di reddito sono i diritti televisivi del Torneo delle Sei Nazioni. Per poter incrementare l'interesse del Rugby su scala nazionale si rende necessaria una strategia diversa nella gestione dei grandi eventi. Compartecipando alle spese di produzione, ritengo opportuno definire accordi di reciproca soddisfazione con network nazionali. I minori ricavi generati da detta operazione saranno

da intendersi come investimento mediatico funzionale alla diffusione del Rugby e dei suoi valori. Oggi i giovani possono scegliere tra decine di sport. Per coinvolgerli nel nostro movimento è indispensabile promuovere il Rugby in ogni modo, dai media televisivi e radiofonici al web, alla carta stampata. La collaborazione con un network è lo strumento giusto. Le ricadute attese, non dimensionabili, si trasformeranno in più tesserati, maggior interesse dei potenziali sponsor, avvicinamento del pubblico al nostro sport e agli impianti sportivi.

Settore medico

È essenziale fornire ai giocatori impegnati a livello internazionale una struttura medica federale all'altezza degli impegni che dovremo affrontare. La struttura federale deve coordinare gli interventi e le attività sui Territori in maniera costante. Per raggiungere tali obiettivi verrà selezionato un laureato in Medicina e Chirurgia tramite bando pubblico, che assumerà la carica di Responsabile medico della Federazione a cui faranno capo le equipe sanitarie delle squadre nazionali ed il Comitato medico scientifico della Federazione. I medici ed i fisioterapisti delle due squadre di PRO14 (che ricevono il contributo federale) saranno a disposizione della struttura

medica delle squadre nazionali, compatibilmente con gli impegni nei Club.

Gli Organi Territoriali, in accordo con il Responsabile medico della FIR, si attiveranno per stringere accordi di collaborazione sia con le strutture pubbliche che con quelle private per favorire le esigenze mediche connesse all'attività dei Club a vantaggio di tutti i tesserati. La FIR sarà parte attiva nella promozione dello studio e della prevenzione di potenziali pericoli per la salute dei giocatori/giocatrici sia a livello nazionale e a livello internazionale, con particolare attenzione al trauma cranico e midollare.

Programma post carriera dei giocatori

L'obiettivo della FIR sarà quello di creare opportunità lavorative post attività sportiva per i giocatori professionisti. La FIR introdurrà i programmi dell'Unione Europea e di World Rugby (allegato B) per

preparare il post carriera di questi giocatori, ritenendone l'adesione da parte del giocatore/giocatrice un importante criterio di valutazione anche ai fini della valutazione tecnica finale.

DAI TERRITORI L'AZZURRO

Conclusione

Il programma, denso di cambiamenti ed attività, per realizzarsi necessita di un'organizzazione moderna, veloce e concreta. Proprio per questo, verranno implementati modelli manageriali funzionali alla misurazione dei risultati rispetto agli obiettivi attesi, così da poter monitorare lo stato di avanzamento dei lavori e le capacità dei preposti alla loro realizzazione.



RENOVATIO
ITALIA RUGBY

Seguici su
www.renovatioitaliarugby.it



... poi Tutti Insieme ce la faremo!

